

Prot. n° 229/15 CP

Castel di Casio 30 Gennaio 2015

**Spett.le Provincia di Bologna**

Assessorato Ambiente

U.O. A.I.A.

Via San Felice n° 25

40122 Bologna

**Spett.le ARPA - Sezione Provinciale di Bologna**

Via Triachini, 17

40100 Bologna (BO)

**Spett.le Arpa Distretto di Montagna**

Via Berzantina 30/10

40030 Castel di Casio (BO)

**Spett.le Comune di Gaggio Montano**

Piazza Arnaldo Brasa n° 1

40041 Gaggio Montano (BO)

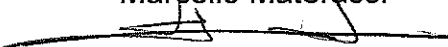
**OGGETTO:** Istanza di Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con delibera della Giunta Provinciale, n° 286 del 31/07/2012 per la Discarica di rifiuti non pericolosi situata in Comune di Gaggio Montano - D. Lgs n° 152/06 - L.R. n° 21/04

Con la presente siamo a presentare Istanza di Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n° 286 del 31/07/2012 per la Discarica di rifiuti non pericolosi situata in Comune di Gaggio Montano.

La modifica comporta l'introduzione della fase di trattamento D 15 finalizzata alla corretta gestione di brevi fermi tecnici momentanei (fermi impianto momentanei, manutenzioni, condizioni metereologiche avverse ecc..) e pertanto l'aggiornamento dell'AIA alla SEZIONE D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI ***Trattamento dei rifiuti preliminare all'abbancamento definitivo in discarica*** (PUNTI 26, 27 e 28 ).

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito si porgono Distinti saluti

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Materassi



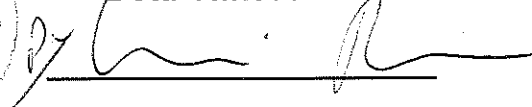
## **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N° 286 DEL 31/07/2012**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE COMPORTANTE UN AGGIORNAMENTO DELLA  
SEZIONE D.2.4. – “Trattamento dei rifiuti preliminare all’abbancamento definitivo in  
discarica” (PUNTI 26, 27 e 28 )**

**PIANO DI GESTIONE OPERATIVA  
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI PRELIMINARE ALL’ABBANCAMENTO  
DEFINITIVO IN DISCARICA MANCATI FUNZIONAMENTI DELL’ IMPIANTO DI  
TRITOVAGLIATURA RICHIESTA AUTORIZZAZIONE D15**



**Il Responsabile Settore Tecnico  
Dott. Christian Marin**

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Christian Marin", written over a horizontal line.

## 1. PREMESSE

Coerentemente con quanto chiarito dalla circolare del Ministero dell'Ambiente in data 6 Agosto 2013 e con quanto previsto "*Piano Regionale Gestione Rifiuti*" (PRGR), adottato in data 03/02/2014 dalla Giunta Regionale, dal 16 Settembre 2015 è stata avviata l'attività di tritovagliatura, in coincidenza con l'apertura della Vasca 10 del V° Settore.

In data 16/06/2014 è pervenuta da parte della Provincia di Bologna l'approvazione della 3° modifica AIA a seguito di nostra richiesta del 19/02/2014. Durante i mesi estivi sono stati realizzati i lavori e le sono state messe in opera le forniture necessarie alla predisposizione della piazzola dove attualmente viene svolta l'attività di tritovagliatura.

Con la presente siamo a richiedere una Modifica non sostanziale comportante un aggiornamento della sezione D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI "***Trattamento dei rifiuti preliminare all'abbancamento definitivo in discarica***" (PUNTI 26, 27 e 28), per ottenere la fase di trattamento D 15 finalizzata alla corretta gestione di brevi fermi tecnici momentanei (fermi impianto momentanei, manutenzioni, condizioni metereologiche avverse ecc..).

## 2. STATO DI FATTO

Come citato in premessa in data 16/06/2014 (vs PG 95324) la Provincia di Bologna ha autorizzato il CO.SE.A., mediante operazione (D13/R12), ad effettuare la separazione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati mediante tritovagliatura.

Il Vaglio è stato collocato a valle del trituratore sulla piazzola di scarico della vasca in coltivazione, il più vicino possibile al fronte di abbancamento, su una platea in cemento. I rifiuti in uscita dal nastro di triturazione sono caricati nella tramoggia del vaglio a tamburo per essere avviati a vagliatura.

La riduzione dimensionale effettuata dal trituratore permette di ridurre la pezzatura dei rifiuti, al fine di agevolare le successive operazioni di trattamento, che si stanno articolando come di seguito indicato:

- a. i pneumatici usati e le parti in ferro visibili sono preventivamente allontanate e collocate nelle apposite piazzole autorizzate con R13.;
- b. la frazione secca (sopravaglio) viene smaltita in discarica con codice 191212 ;
- c. la frazione organica (sottovaglio) viene avviata a trattamento di biostabilizzazione, con codice 191212, all'Impianto esterno disponibile al ritiro.

Sulla base di quanto previsto al punto 27) della Sezione D. 2.4 dell'AIA n° 286 del 31/07/2012, e a quanto richiesto nella domanda relativa alla 3° modifica AIA, nei casi in cui non è possibile procedere immediatamente con la tritovagliatura (condizioni metereologiche avverse o manutenzione ordinaria/straordinaria dei mezzi operatori) il rifiuto verrebbe abbancato direttamente sul fronte discarica e registrato in D1.

### **3. RICHIESTA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Con l'attuale soluzione gestionale autorizzata, CO.SE.A non è in grado di gestire fermi sosta impiantistici e dovrebbe provvedere ad abbancare direttamente i rifiuti anche a fronte di brevi soste tecnicamente gestibili, pertanto si propone l'introduzione della fase di trattamento D15 a bordo impianto per un arco di tempo massimo di 72 ore utili a gestire e risolvere eventuali problematiche che temporaneamente dovessero sorgere.

Ad oggi, con l'impianto a pieno regime, i fermi impianti presso l'impianto in Cà De Ladri (vento forte, tagliandi, guasti minori) sono molto brevi, non comportano un fermo superiore a due giorni e successivamente si è procede regolarmente alla tritovagliatura. Considerando che l'attuale autorizzazione e le varianti non sostanziali successive non prevedono stoccaggio di rifiuti, nel caso in cui la problematica riscontrata non sia generalmente risolta velocemente, si dovrebbe procedere con l'abbancamento del rifiuto tal quale.

La soluzione gestionale che si intende proporre è quella di autorizzare uno stoccaggio provvisorio D15 a bordo impianto funzionale alla successiva attività di tritovagliatura, sfruttando la piazzola da oltre 1000 mq, predisposta appositamente per l'attività di tritovagliatura.

La piazzola di scarico è stata già tutta predisposta affinché il convogliamento delle acque avvenga nelle vasche del percolato a servizio della vasca 10. Lo Stoccaggio sarà limitato al massimo di 72 ore e i rifiuti possono essere coperti con un telo impermeabile, per poi essere avviati comunque a trito vagliatura conformemente alla circolare del 06 Agosto 2013.

A conferma di quanto previsto al punto 27) della Sezione D. 2.4 dell'AIA n° 286 del 31/07/2012, in casi eccezionali, in caso di particolari condizioni meteo avverse (es. forte vento) e/o per prevenire condizioni igienico sanitarie critiche (es. temperature esterne particolarmente elevate), se non sarà possibile procedere con la tritovagliatura, i rifiuti verranno precauzionalmente avviati a smaltimento tal quali, con frase D1, anche prima delle 72 ore di stoccaggio richieste.

### **4. MODALITÀ DI RICEVIMENTO DEI RIFIUTI E MODIFICA AL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

I Rifiuti entreranno in Impianto come D15 *"deposito preliminare prima di un'operazione di cui ai punti da D1 a D14"*, successivamente verranno "caricati" sul sistema informatico con l'operazione di smaltimento già autorizzata D13/R12, in casi eccezionali verranno abbancati tal quali con frase D1.

**Tabella 1 Rifiuti avviati a D15**

CER	Descrizione dei rifiuti urbani per cui si propone la frase di trattamento D13 e successivo avvio a biostabilizzazione della frazione organica
200301	Rifiuti urbani non differenziati

Verranno contabilizzati ai fini dell'esaurimento delle quantità autorizzate esclusivamente i rifiuti effettivamente abbancati nella Discarica di Cà dei Ladri a valle della vagliatura o dell'abbancamento del tal quale.

**Tabella 2 rifiuti ritirati direttamente con frase D1**

CER	Descrizione dei rifiuti speciali ed urbani per cui si propone la frase di trattamento D1
020104	Rifiuti Plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020110	Rifiuti Metallici
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	Rifiuti da materiali composti ( fibre impregnate, elastomeri, plastomeri )
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	Rifiuti Plastici
070299	Rifiuti non specificati altrimenti
080318	Toner per stampa esauriti diversi di quelli di cui alla voce 080317
090108	Carte e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100115, 100107 e 10018
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120117	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 120116
120199	Rifiuti non specificati altrimenti
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali diversi
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materiale tessile
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al punto 150202
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508

170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170405	Ferro e acciaio
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170904	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni ( es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici )
190501	Parti di rifiuti urbani e simili non composta <b>(rifiuti che nonostante una stabilizzazione biologica non hanno raggiunto gli standard qualitativi minimi ai fini della qualificazione come Fos)</b>
190904	Carboni attivi esauriti
190502	Parti di rifiuti animali e vegetali non composta
190503	Compost fuori specifica
190599	Rifiuti non specificati altrimenti
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190801	Vaglio
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190999	Rifiuti non specificati altrimenti
191201	Carta e cartone
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	Prodotti tessili
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191212	Altri rifiuti ( compresi materiali misti ) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200138	Legno
200139	Plastica
200140	Metallo
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200301	Rifiuti urbani per cui non è necessaria la tritovagliatura
200303	Residui della pulizia stradale
200307	Rifiuti ingombranti

**Tabella 3 Rifiuti speciali potenzialmente destinati a tritovagliatura, da ritirare solo nel caso in cui vi sia disponibilità di impianti terzi, autorizzati al trattamento di sottovaglio dagli stessi.**

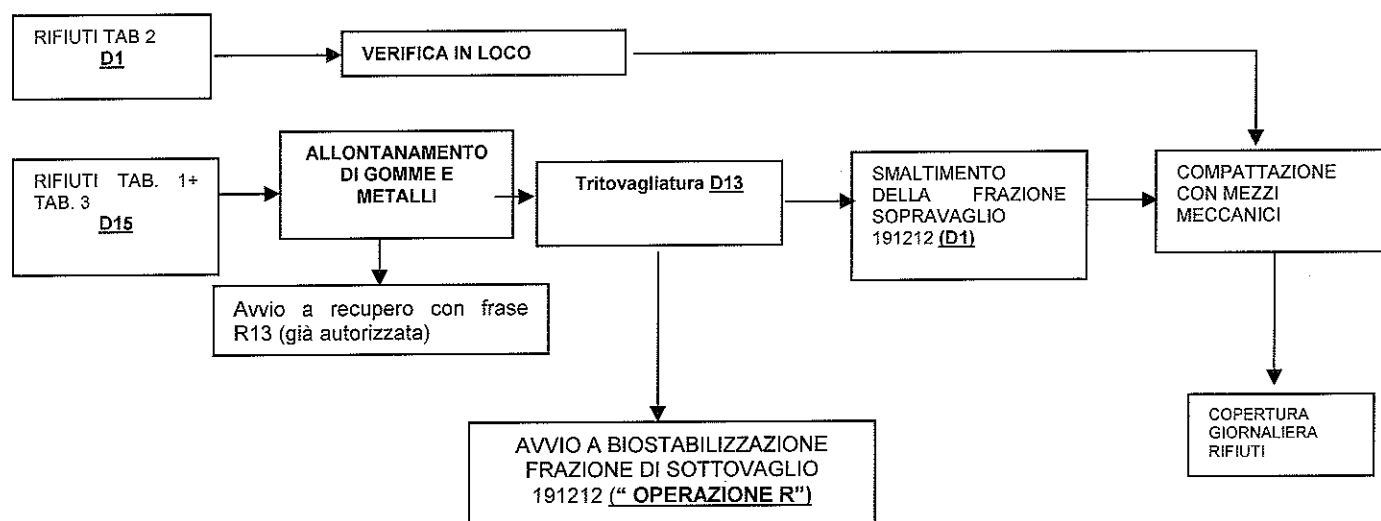
CER	Descrizione dei rifiuti speciali ed urbani
020102	Scarti di tessuti animali
020103	Scarti di tessuti vegetali

020107	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030199	Rifiuti non specificati altrimenti
030301	Scarti di corteccia e legno
030399	Rifiuti non specificati altrimenti
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200201	Rifiuti biodegradabili
200302	Rifiuti dei mercati

## 5. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI

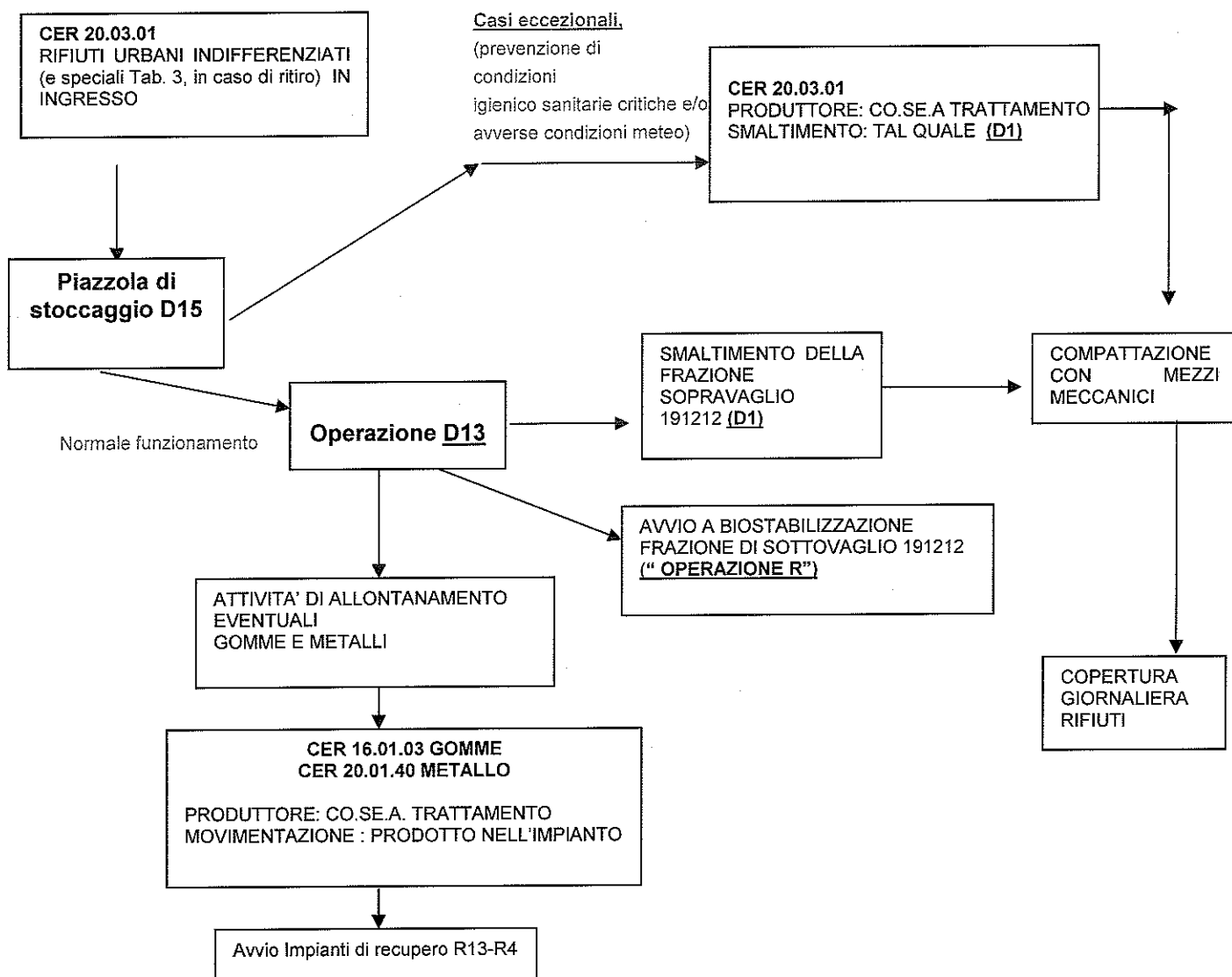
### Procedura Accettazione Rifiuti

Di seguito si riporta lo schema della nuova proposta di procedura di accettazione e trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi, conferiti a Cà De Ladri.



## Procedura Trattamento rifiuti (tritovagliatura)

Di seguito si schematizza, in particolare, la nuova proposta di procedura del trattamento dei rifiuti sottoposti a tritovagliatura:



## 6. CONCLUSIONI

In caso di accoglimento della presente siamo a richiedere che il) **“Trattamento dei rifiuti preliminare all’abbancamento definitivo in discarica”** Punti 26), 27 e 28 Sezione D.2.4. dell’AIA n° 286 del 31/07/2012, sia aggiornato conseguentemente a quanto richiesto.



**Barbara Pigati**

**Da:** <ippc-aia-emr@cert.arpa.emr.it>  
**A:** <cosea@pec.cosea.bo.it>  
**Data invio:** venerdì 30 gennaio 2015 17.42  
**Oggetto:** Ricevuta inoltro Domanda A.I.A. - Rif. Dom.: 35042 (CO.SE.A. -\*CONSORZIO)  
PORTALE A.I.A. (OSSERVATORIO IPPC) DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

RICEVUTA DI AVVENUTO INOLTRO MEDIANTE INVIO TELEMATICO  
AL PORTALE "A.I.A. OSSERVATORIO IPPC"  
DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA DOMANDA DI: Aggiornamento AIA per modifica non  
sostanziale

per l'impianto IPPC:  
CO.SE.A. -\*CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI  
sito in: Loc. Cà de Ladri  
nel comune di: GAGGIO MONTANO (BO)

Data trasm. al Portale A.I.A: 30/01/2015 17.42.27  
Prot.: 000347/2015

L'inoltro della Domanda AIA alle Autorita' Competenti individuate dal dichiarante e' effettuato per  
via telematica con sistema di posta certificata per il tramite del Portale AIA.

La presente ricevuta attesta l'avvenuta trasmissione della Domanda AIA

Utente telematico:  
MARCELLO MATERASSI  
C.F.: MTRMCL59H20D613L



## Gestione notifiche domanda gestore

## Dettaglio Domanda

**Impresa:** CO.SE.A. - \*CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI  
**Impianto:** COSEA DISCARICA  
 Loc. Cà de Ladri 40041 GAGGIO MONTANO (BO)  
**Rif. Gestore:** MATERASSI MARCELLO  
**Contatti:** 0534-24022  
 cosea@cosea.bo.it  
**Tipo domanda:** Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale  
**Stato domanda:** Firmata

## Elenco indirizzi email associati per l'invio

TIPO SOGGETTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO EMAIL	
ARPA	AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA	aoobo@cert.arpa.emr.it	
Autorità competente	Provincia di Bologna	PROV.BO@CERT.PROVINCIA.BO.IT	
Comune	Comune di Gaggio Montano	comune.gaggiomontano@cert.provincia.bo.it	
Gestore	MATERASSI MARCELLO	cosea@pec.cosea.bo.it	<b>Elimina</b>

La notifica al SUAP sarà omessa, dato che la PEC del Comune e la PEC del SUAP coincidono.

Aggiungi destinatario

Invia notifiche

© Regione Emilia-Romagna (Cod. fiscale 80062590379) - sede legale Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Tutti i diritti riservati



## Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Da questa pagina è possibile visualizzare le informazioni presenti per la domanda selezionata e compiere operazioni diverse a seconda dello stato in cui si trova la domanda.

**Impresa:** CO.SEA - \*CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI  
**Impianto:** COSEA DISCARICA  
 Loc. Cà de Ladri 40041 GAGGIO MONTANO (BO)  
**Rif. Gestore:** MATERASSI MARCELLO  
**Contatti:** 0534-24022  
 cosea@cosea.bo.it  
**Tipo domanda:** Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale  
**Stato domanda:** Ricezione istanza

[dettaglio domanda e documenti »](#)

## Informazioni relative ai pagamenti

Nessuna informazione presente

## Informazioni relative agli annunci su quotidiano

Nessuna informazione presente

## Elenco richieste integrazioni presenti

Nessuna informazione presente

## Informazioni relative all'iter

DATA	EVENTO	NOTE
30/01/2015	Trasmessa	
30/01/2015	Domanda firmata	

## Elenco soggetti ai quali è stata notificata

TIPO SOGGETTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO EMAIL	NUM. PROT.	DATA PROT.
	AGENZIA REGIONALE			